

Corso di giornalismo della Svizzera Italiana

CONVENZIONE

L'Associazione Svizzera Editori di giornali, Sezione Ticino (ASEG/TI), l'Associazione ticinese dei Giornalisti (ATG), Comedia, il sindacato dei Media, la Radiotelevisione Svizzera di lingua italiana (RTSI), e il Sindacato Svizzero dei Mass Media – Sezione di Lugano (SSM)

convengono di organizzare il Corso di giornalismo della Svizzera Italiana (in seguito Corso) avente per scopo la preparazione all'esame per l'ottenimento del diploma ancatonale di giornalista e alle carriere professionali ivi correlate. I partner firmatari delegano all'apposita Commissione la gestione, l'organizzazione e la vigilanza del Corso.

Composizione della Commissione

Art. 1 La Commissione è composta di 9 membri, due rappresentanti della RTSI, due rappresentanti dell'ASEG/TI, e un rappresentante delle altre Associazioni.

La Commissione segnatamente:

- a) sceglie al suo interno il presidente
- b) nomina il direttore e i docenti
- c) esercita mansioni di vigilanza sull'insegnamento
- d) decide il progetto didattico del Corso
- e) può elaborare un progetto di formazione continua
- f) elabora il preventivo e il consuntivo del Corso
- g) esamina e discute le relazioni del direttore sulla gestione
- h) rende conto ai firmatari della convenzione sull'andamento del Corso con un bilancio didattico e finanziario

Direzione e segreteria
Compiti del direttore

Art. 2 La commissione designa il direttore del Corso.

Art. 3 Il direttore ha i seguenti compiti:

- a) prepara le proposte per il programma e le sottopone alla Commissione
- b) propone alla Commissione le candidature dei docenti per le singole materie
- c) assume la funzione di animatore e consulente del corpo docente, stimolandolo a definire con chiarezza gli obiettivi dell'insegnamento, a cercare di mettere in atto le metodologie didattiche più opportune, a valutare costantemente i risultati ottenuti in rapporto agli obiettivi fissati.
- d) Può assumere in proprio una parte dell'insegnamento e collabora attivamente con gli insegnanti delle altre materie, presenziando ove lo ritenga necessario alle lezioni del Corso.
- e) Controlla le presenze dei corsisti tramite il libretto del Corso, segnala settimanalmente le assenze ai rispettivi datori di lavoro e riferisce alla Commissione su eventuali casi di assenze ingiustificate.
- f) Organizza, su indicazione della Commissione, altre iniziative di formazione e di aggiornamento nell'ambito del Corso;
- g) Presenta al termine di ogni sessione un rapporto finale alla Commissione sull'esito del Corso;
- h) Partecipa in qualità di consulente alle sedute della Commissione

Struttura

Art. 4 Il Corso è strutturato a blocchi, per un totale di almeno 140 unità didattiche, distribuite sull'arco di sei mesi; le lezioni si svolgono di regola sull'arco di tutta la giornata.

Docenti: nomina e requisiti	Art. 5 I docenti del Corso sono designati su proposta del Direttore e decisione della Commissione; ai docenti del Corso è richiesta una conoscenza approfondita della materia e, preferibilmente, una provata esperienza giornalistica.
Docenti compiti	Art. 6 Un piano di lavoro e di lezione deve essere consegnato dai docenti al direttore del Corso almeno 15 giorni prima dell'inizio del Corso. I docenti sono tenuti a partecipare alle riunioni indette dalla direzione o dalla Commissione del Corso.
Programma	Art. 7 Le materie di insegnamento e il rispettivo numero di ore sono fissate dal programma
Iscrizioni	Art. 8 Le scadenze per le iscrizioni al Corso vengono pubblicate dalla Commissione sul foglio ufficiale, almeno quattro mesi prima dell'inizio.
Ammissioni	Art. 9 Possono fare domanda di ammissione al Corso: a) I redattori e i praticanti redattori che lavorano in una redazione giornalistica della Svizzera Italiana e che sono iscritti o mandati da uno dei partner firmatari della Convenzione; b) Altri candidati che possono dimostrare un'attività giornalistica a tempo pieno o a tempo parziale, non inferiore al 50%.
Domande di ammissione	Art. 10 Le domande di ammissione devono essere presentate alla segreteria del Corso entro il termine di iscrizione, corredate del Curriculum vitae e delle fotocopie dei titoli di studio e di lavoro. Esse sono esaminate dalla Commissione. Alla domanda di ammissione deve essere allegata una dichiarazione del datore di lavoro con la quale egli si impegna a permettere al corsista una frequenza regolare del Corso, e a retribuirlo durante la sua assenza. La domanda di ammissione al Corso implica per il richiedente l'accettazione del regolamento e del programma che egli dichiara in tal modo di conoscere. Il giudizio della Commissione è inappellabile.
Esame di ammissione	Art. 11 Nei casi ritenuti dalla Commissione suscettibili di approfondimento il candidato può essere sottoposto ad un esame di ammissione, che si svolge nel mese antecedente l'inizio del Corso. L'esame consiste in una prova scritta e in un colloquio orientativo, valutati da una Commissione presieduta dal direttore. La decisione della Commissione è inappellabile.
Gratuità della frequenza	Art. 12 Le lezioni, la partecipazione ai seminari e alle altre iniziative di formazione nell'ambito del Corso sono gratuite per i collaboratori e/o membri delle associazioni partner. Per gli altri candidati la tassa d'iscrizione al Corso sarà decisa dalla Commissione e comunicata agli interessati.
Frequenza minima	Art. 13 Per essere ammessi agli esami di diploma, gli allievi devono frequentare tutti i cicli e attestare una frequenza minima dell'80% di ogni singola materia. Eventuali deroghe possono essere concesse dalla Commissione d'esame, previa richiesta scritta all'inizio del Corso. Il datore di lavoro interessato è informato. Esoneri di frequenza al Corso in determinate materie sono concessi dalla direzione del Corso in accordo con la Commissione, in base alla formazione scolastica e professionale dei corsisti.

Esami di diploma	<p>Le assenze dei corsisti vengono segnalate settimanalmente dal direttore del Corso ai rispettivi datori di lavoro.</p> <p>Art. 14 Al termine del Corso, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 12 del presente regolamento, i corsisti sono ammessi agli esami per l'ottenimento del diploma cantonale di giornalista.</p> <p>La tassa d'esame è a carico del datore di lavoro.</p> <p>Per lo svolgimento degli esami si rimanda al "Regolamento degli esami per l'ottenimento del diploma cantonale di giornalista".</p>
Riconoscimento del diploma	<p>Art. 15 Il diploma costituisce titolo preferenziale per l'accesso alla professione giornalistica nella Svizzera Italiana.</p>
Finanziamento	<p>Art. 16 Il Corso è finanziato da contributi pubblici e privati, e in particolare dalle seguenti quote: ATG-IMPRESSUM, Comedia e SSM: fr. 5'000.-- ciascuno ASEG/TI: fr. 15'000.--. RTSI: fr. 31'500.--.</p>
Validità	<p>Art. 17 La presente convenzione:</p> <p>a) è sottoscritta da: Radiotelevisione Svizzera di lingua italiana (RTSI), Associazione Svizzera Editori di giornali, Sezione Ticino (ASEG/TI), Associazione ticinese dei Giornalisti (ATG), Comedia, il sindacato dei Media, Sindacato Svizzero dei Mass Media – Sezione di Lugano (SSM)</p> <p>b) entra in vigore da subito con validità di due anni e viene tacitamente rinnovata per un periodo equivalente. Eventuali disdette devono essere inoltrate almeno sei mesi prima della scadenza.</p>

PER LA RTSI:

Remigio Ratti, Direttore regionale

PER L'ATG-IMPRESSUM:

Maurizio Canetta, Presidente

PER L'ASEG:

Giacomo Salvioni, Presidente

PER COMEDIA:

Rocco Bianchi, Presidente sezione Ticino

PER L'SSM:

Renato Soldini, Presidente sezione Ticino

Lugano, 24 gennaio 2006